LIBRETTO DA STAMPARE

San Goustan

Vita, preghiera e novena

Festa: 27 novembre

IN BREVE

San Goustan

Ex pirata convertito, monaco di Saint-Gildas-de-Rhuys morto verso il 1040, patrono dei marinai e dei pescatori.

Festa	27 novembre
Nascita	X secolo, sconosciuto
Morte	27 novembre 1040 secondo la data indicata più spesso, Beauvoir-sur-Mer (Vandea, Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	XI secolo
Patrono di	marinai, pescatori

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Goustan per i marinai e per chi vuole cambiare vita

Novena a san Goustan

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

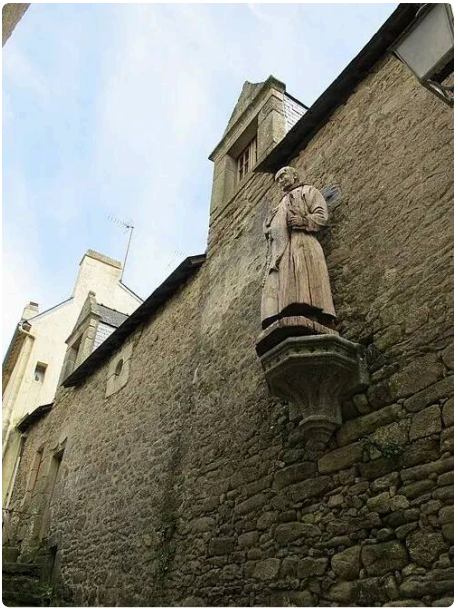
LA VITA

San Goustan

San Goustan, chiamato anche Gulstan, è un monaco bretone vissuto tra la fine del X e l'inizio dell'XI secolo. Ex compagno di pirati, convertito da san Felice sull'isola di Ouessant, diventa monaco dell'abbazia di Saint-Gildas-de-Rhuys. Muore nel priorato di Beauvoir-sur-Mer, nel Poitou, verso il 1040, e riposa a Saint-Gildas-de-Rhuys. Patrono dei marinai e dei pescatori, si festeggia il 27 novembre.

Chi è san Goustan?

Goustan è uno di quei santi bretoni la cui memoria si è trasmessa soprattutto attraverso la tradizione popolare e i luoghi che portano il suo nome: un porto ad Auray, una cappella a Le Croisic, la chiesa dell'isola di Hoëdic. I racconti della sua vita sono tardivi e talvolta discordanti, e non sempre vi si può distinguere la storia dalla leggenda. Disegnano però una figura che conquista: quella di un giovane trascinato nella violenza dei pirati, ricondotto a Dio dalla bontà di un eremita e diventato un monaco di preghiera e di penitenza, noto per le guarigioni ottenute per sua intercessione. La sua vita è strettamente legata a quella del suo maestro, san Felice, restauratore dell'abbazia di Rhuys.



San Goustan, raffigurato con un pesce, il suo attributo.

Date principali della vita di Goustan

- **X secolo**: Nasce, in una data e in un luogo sconosciuti.
- **Giovinezza**: Catturato dai pirati in Gran Bretagna secondo alcune tradizioni, o trascinato da loro secondo altre, fa loro da mozzo.
- **Fine del X secolo**: Abbandonato ferito sull'isola di Ouessant, vi incontra l'eremita Felice, che lo converte.
- **Verso il 1008**: Raggiunge Felice, venuto a restaurare l'abbazia di Saint-Gildas-de-Rhuys, prima come fratello converso, poi come monaco.
- **Inizio dell'XI secolo**: Secondo la tradizione, vive per un periodo da eremita sull'isola di Hoëdic con un compagno di nome Budic.
- **Più tardi**: Si reca al priorato fondato dai monaci di Rhuys a Beauvoir, nel Poitou; lungo il viaggio fa sosta sulla costa di Le Croisic.

- **27 novembre 1040**: Muore nel priorato di Beauvoir-sur-Mer, secondo la data indicata più spesso.
- **Dopo la morte**: Il suo corpo viene riportato a Saint-Gildas-de-Rhuys, dove il suo sarcofago è ancora conservato.

Dalla nave dei pirati all'eremo di Ouessant

I racconti concordano su un punto: prima di diventare monaco, Goustan visse con i pirati. Secondo alcune versioni fu catturato da loro e costretto a fare da mozzo; secondo altre, come quella riferita nel XIX secolo dallo storico bretone Malo-Joseph de Garaby, si era lasciato trascinare nei loro saccheggi. Un giorno, ferito, viene abbandonato sull'isola di Ouessant. Lì viveva allora da eremita un monaco di nome Felice. Toccato dalla bontà e dalla parola di quest'uomo di Dio, Goustan cambia vita. Forse viene liberato su richiesta di Felice, e si mette alla sua scuola.

La tradizione descrive la sua conversione come profonda e duratura. Alla violenza e all'avidità succedono la preghiera, le veglie, il digiuno, una mitezza che nulla turba e una grande carità. Goustan, che aveva saccheggiato, impara a donare.

Monaco di Saint-Gildas-de-Rhuys

All'inizio dell'XI secolo Felice è chiamato a restaurare l'abbazia di Saint-Gildas-de-Rhuys, nel Morbihan, abbandonata dopo le incursioni normanne. Goustan lo raggiunge, prima come fratello converso, incaricato dei lavori, poi come monaco. Garaby riferisce che recitava giorno e notte i salmi e le preghiere che sapeva a memoria, e che si concedeva soltanto tre ore di sonno, anche nella vecchiaia. Pregava senza sosta per gli infelici, e alla sua preghiera si attribuivano numerose guarigioni.

Secondo alcune versioni avrebbe accompagnato un monaco di Rhuys, Rioc, in pellegrinaggio in Terra Santa. Felice gli avrebbe anche permesso di vivere per un periodo da eremita sull'isola di Hoëdic, al largo di Quiberon, con un compagno di nome Budic. La chiesa dell'isola oggi gli è dedicata.

La roccia di Le Croisic e la morte a Beauvoir

I monaci di Rhuys avevano fondato un priorato a Beauvoir, nel Poitou, l'attuale Beauvoir-sur-Mer, in Vandea. Goustan vi si reca per mare. Lungo il viaggio, forse a causa di una tempesta, fa sosta sulla costa di Le Croisic. Una leggenda racconta che la roccia sulla quale volle riposarsi si ammorbidì per accoglierlo. La cappella di Saint-Goustan a Le Croisic, costruita, si dice, su quella roccia, conserva il ricordo del suo passaggio.

Goustan muore nel priorato di Beauvoir un 27 novembre, nel 1040 secondo la data accolta più spesso; Garaby invece parla di un 25 novembre all'inizio dell'XI secolo. Il suo corpo viene riportato a Saint-Gildas-de-Rhuys. Vi riposa ancora, come il suo maestro Felice, nella chiesa abbaziale: una lapide sopra il suo sarcofago porta l'iscrizione latina *Sti Gulstani sepulchrum*, «sepolcro di san Gulstan».

Culto e iconografia

Goustan è venerato soprattutto nelle diocesi di Vannes e di Nantes. Ad Auray, il vecchio porto e il quartiere che lo circonda portano il suo nome. È il patrono della chiesa di Hoëdic, ha una statua nella chiesa di Houat, una cappella a Le Croisic, e la sua tomba e un reliquiario sono conservati a Saint-Gildas-de-Rhuys. È raffigurato il più delle volte come monaco con un pesce in mano. Il pesce ricorda che è il patrono dei marinai e dei pescatori. A Le Croisic le mogli dei marinai cantavano un tempo un girotondo per chiedergli il ritorno dei loro mariti.



La tomba di san Goustan, nella chiesa abbaziale di Saint-Gildas-de-Rhuys.

Che cosa ci insegna san Goustan?

San Goustan mostra che nessuna vita è perduta per Dio. Un giovane ferito, abbandonato su un'isola dopo anni di violenza, ha trovato sulla sua strada un eremita che lo ha guardato con bontà. Da questo incontro è nata una vita di preghiera e di carità. Puoi pregarlo per i marinai e i pescatori, per i giovani che hanno smarrito la strada, per chi cerca di riparare il male che ha fatto e per tutti coloro che accompagnano una conversione.

Per pregare con lui puoi recitare la preghiera a san Goustan e la novena a san Goustan.

Dove pregare san Goustan?

- **Saint-Gildas-de-Rhuys** (Morbihan, Francia): la chiesa abbaziale, dove si trovano il suo sarcofago e il suo reliquiario.

- **Auray** (Morbihan): il porto di Saint-Goustan e il suo quartiere.
- **Le Croisic** (Loira Atlantica): la cappella di Saint-Goustan, in riva al mare.
- **Hoëdic** (Morbihan): la chiesa dell'isola, di cui è il patrono.

Da scoprire anche

- San Gildas, fondatore dell'abbazia di Rhuys dove Goustan fu monaco e dove riposa.
- San Guénolé, altro monaco bretone invocato dai marinai.
- San Paterno di Vannes, primo vescovo di Vannes, altro grande santo del Morbihan.

PREGARE

Preghiera a san Goustan per i marinai e per chi vuole cambiare vita

San Goustan, ex compagno di pirati convertito da san Felice sull'isola di Ouessant, divenne monaco a Saint-Gildas-de-Rhuys e morì a Beauvoir-sur-Mer verso il 1040. I marinai bretoni lo invocano da secoli, e si festeggia il 27 novembre. Non è un testo liturgico ufficiale. Questa preghiera gli affida i marinai e i pescatori, i giovani che hanno smarrito la strada e tutti coloro che vogliono cambiare vita.

Preghiera a san Goustan

San Goustan,
tu che hai conosciuto la violenza dei pirati
e la solitudine dell'isola dove ti avevano abbandonato,
hai trovato sulla tua strada un uomo di Dio
che ti ha guardato con bontà.
Insegnami a credere che nessuno è perduto per Dio.

Tu che hai sostituito il saccheggio con la condivisione,
e la collera con la mitezza,
aiutami a lasciare ciò che mi fa del male
e a riparare il male che ho potuto fare.
Accompagna i giovani che hanno smarrito la strada,
e chi li aiuta a rialzarsi.

Patrono dei marinai e dei pescatori,
veglia su chi lavora sul mare,
riportali sani e salvi in porto,
e consola le famiglie che li aspettano.
Per Cristo nostro Signore. Amen.



San Goustan, patrono dei marinai e dei pescatori.

Quando pregare san Goustan?

- Nel giorno della sua festa, il 27 novembre.
- Per i marinai, i pescatori e le loro famiglie, soprattutto quando il mare è grosso.
- Per un giovane che si è lasciato trascinare nella violenza o nella delinquenza.
- Quando vuoi cambiare vita e non sai da dove cominciare.
- Per i malati, in ricordo delle guarigioni attribuite alla sua preghiera.

Un girotondo tradizionale di Le Croisic

Le mogli dei marinai di Le Croisic cantavano un tempo questo ritornello in francese, riferito nel XIX secolo da Montalembert:

> *Saint Goustan, notre ami, ramenez nos maris.*
> *Saint Goustan, notre amant, ramenez nos parents.*

In italiano: san Goustan, amico nostro, riporta i nostri mariti; san Goustan, nostro caro, riporta i nostri parenti. Fonte: ritornello popolare di Le Croisic, citato da Charles de Montalembert, *Les Moines d'Occident* (1863).

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a san Goustan dal 19 al 27 novembre, e scoprire la vita di san Goustan.

NOVENA

Novena a san Goustan

Questa novena è ispirata alla vita di san Goustan, ex compagno di pirati diventato monaco di Saint-Gildas-de-Rhuys, morto verso il 1040. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 27 novembre, comincia il 19 novembre. Puoi anche pregarla in qualsiasi altro momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Goustan, prega per noi.» Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto. Gli episodi ricordati provengono dalla tradizione bretone, che mescola storia e leggenda.

Giorno 1: Una giovinezza smarrita

Da giovane Goustan si ritrova tra i pirati, a saccheggiare le coste. Ha perso la strada, ma Dio non lo ha perso di vista.

Preghiera: Signore, ricordati dei giovani che hanno smarrito la strada. Metti sul loro cammino dei testimoni del tuo amore.

Gesto del giorno: Pregare per un giovane in difficoltà che conosci.

Giorno 2: Abbandonato su un'isola

Ferito, Goustan viene abbandonato sull'isola di Ouessant. Proprio quando tutto sembra finito comincia la sua vera vita.

Preghiera: Signore, raggiungimi nelle mie solitudini e nelle mie ferite. Fanne il luogo di una nuova partenza.

Gesto del giorno: Chiedere notizie a una persona sola.

Giorno 3: L'incontro con Felice

Sull'isola viveva l'eremita Felice. La sua bontà e la sua parola toccano il cuore del giovane pirata. Un incontro può cambiare una vita.

Preghiera: Signore, fa' di me un volto della tua bontà per chi incontro.

Gesto del giorno: Accogliere con pazienza una persona che tendi a giudicare.

Giorno 4: Cambiare vita

Goustan rinuncia ai saccheggi. La preghiera, il digiuno e la carità prendono il posto della violenza. La conversione si vive in scelte concrete.

Preghiera: Signore, dammi la forza di lasciare ciò che mi allontana da te, e la gioia di ricominciare.

Gesto del giorno: Prepararti a ricevere il sacramento della riconciliazione.

Giorno 5: Fratello converso a Rhuys

A Saint-Gildas-de-Rhuys Goustan comincia come fratello converso, al servizio dei lavori del monastero. L'umiltà del lavoro lo prepara alla vita di monaco.

Preghiera: Signore, insegnami a servirti nei compiti semplici e nascosti di ogni giorno.

Gesto del giorno: Svolgere un lavoro ingrato senza lamentarti.

Giorno 6: La preghiera giorno e notte

Goustan recitava i salmi giorno e notte, e dormiva appena tre ore. La sua vita era diventata una preghiera.

Preghiera: Signore, insegnami a pregare con perseveranza, e fa' crescere in me il desiderio di te.

Gesto del giorno: Pregare un salmo, per esempio il salmo 50 (51), il Miserere.

Giorno 7: Il solitario di Hoëdic

Secondo la tradizione, Goustan visse per un periodo da eremita sull'isola di Hoëdic. Il silenzio del mare lo aiutava a restare davanti a Dio.

Preghiera: Signore, fa' che io trovi ogni giorno un momento di silenzio per ascoltarti.

Gesto del giorno: Restare dieci minuti in silenzio, senza schermi.

Giorno 8: L'amico dei marinai

Patrono dei marinai e dei pescatori, Goustan è stato invocato dalle donne di Le Croisic che aspettavano il ritorno dei loro mariti.

Preghiera: Signore, proteggi chi è in mare, e consola chi ne attende il ritorno.

Gesto del giorno: Pregare per i marinai e i pescatori, o per chi è morto in mare.

Giorno 9: Una morte serena

Goustan muore nel priorato di Beauvoir, verso il 1040. Il suo corpo riposa a Saint-Gildas-de-Rhuys, vicino al suo maestro Felice.

Preghiera: Signore, concedimi di vivere e di morire nella tua pace. Per intercessione di san Goustan, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è la tua volontà.

Gesto del giorno: Pregare per i defunti e, se possibile, partecipare alla Messa.



La tomba di san Goustan, a Saint-Gildas-de-Rhuys.

Vivere la novena con san Goustan

La vita di san Goustan è una storia di misericordia: un giovane pirata ferito diventa, grazie a un eremita, un monaco di preghiera e un amico dei marinai. In questi nove giorni puoi portare nella preghiera i marinai e le loro famiglie, i giovani smarriti, i detenuti e tutti coloro che accompagnano un cammino di conversione. Se puoi, recati a Saint-Gildas-de-Rhuys, al porto di Saint-Goustan ad Auray o alla cappella di Le Croisic.



Il porto di Saint-Goustan, ad Auray.

Preghiera conclusiva

San Goustan,
tu che la bontà di un eremita ha ricondotto a Dio,
tu che hai pregato giorno e notte per gli infelici,
presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Veglia su chi è in mare
e su tutti coloro che cercano di cambiare vita.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Goustan, e scoprire la vita di san Goustan.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- San Goustan, raffigurato con un pesce, il suo attributo.: Immagine: Hadonos, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La tomba di san Goustan, nella chiesa abbaziale di Saint-Gildas-de-Rhuys.: Immagine: Jibi44, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Goustan, patrono dei marinai e dei pescatori.: Immagine: Hadonos, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La tomba di san Goustan, a Saint-Gildas-de-Rhuys.: Immagine: Jibi44, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il porto di Saint-Goustan, ad Auray.: Immagine: Myrabella, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com